La Formica e la Cicala

I testi d'autore

Esopo

Durante la stagione invernale, le formiche facevano asciugare il grano inumidito.

Ma la cicala, avendo fame, chiedeva loro nutrimento. Le formiche però dissero: "per quale motivo durante l'estate non raccoglievi anche tu il cibo?". Ed ella rispose: "non avevo tempo, ma cantavo soavemente". Esse allora scoppiando a ridere dissero: "ma se cantavi durante le stagioni estive, ora danza d'inverno!".

La favola mostra che non bisogna trascurare certe cose in ogni circostanza, per non dolersene, né essere in pericolo.



Κατά τη χειμερινή περίοδο, τα μυρμήγκια στέγνωναν τους βρεγμένους κόκκους. Όμως ο τζίτζικας, πεινασμένος, τους ζήτησε τροφή. Τα μυρμήγκια όμως είπαν: «γιατί δεν μάζευες και φαγητό το καλοκαίρι;». Και εκείνη απάντησε: «Δεν είχα χρόνο, αλλά σιγοτραγουδούσα». Τότε ξέσπασαν σε γέλια και είπαν: «μα αν τραγουδούσες τις καλοκαιρινές εποχές, τώρα χορεύεις χειμώνα!».

Ο μύθος δείχνει ότι ορισμένα πράγματα δεν πρέπει να παραμελούνται σε καμία περίπτωση, για να μην λυπόμαστε ή να κινδυνεύουμε.

Ecco come la trovano gli studenti del liceo classico....e devono tradurla!!

Fedro

Un tempo una cicala chiacchierona cantava in una selva, mentre una formica laboriosa lavorava assiduamente.

La cicala vide la formica e in questo modo criticò il lavoro della bestiola: "Stolta formica, perché sprechi la tua vita nel Olim garrula cicada in frondosa silva canebat, laboriosa formica autem assidue laborabat.

Cicada formicam videt et bestiolae industriam ita vituperat: "Stulta formica, cur vitam tuam in opera dissipas? Ego contra in lavoro? Al contrario, io mi rilasso all'ombra, vivo una vita lieta e senza preoccupazioni e faccio rallegrare i contadini".

Tuttavia la diligente formica disprezzò la pigrizia della cicala e non badò alla sua insolenza ma perseverò nel suo lavoro.

Però quando giunge l'inverno, grazie al suo precedente impegno, c'è grande abbondanza di briciole e la formica vive con letizia; la cicala, al contrario, a causa della sua negligenza non ha cibo e si trova in uno stato di miseria.

Allora implora la formica: "Dammi poche briciole, per favore, poiché sono affamata".

Ma la formica risponde alla cicala sprovveduta: "Prima cantavi, ora balla!".

umbra requiesco, vitam laetam et sine curis ago et agricolas delecto".

At sedula formica cicadae pigritiam contemnit, nec insolentiam curat, sed in sua opera perseverat.

Cum autem hiemens venit propter pristinam industriam formicae magna copia micarum est et cum laetitia vivit; cicada, contra, neglegentia sua escas non habet et in miseria est.

Tunc formicam implorat: "Da mihi, quaeso, paucas micas quia famelica sum".

Sed improvidae cicadae formica respondet: "Antea canebas, nunc salta!".

La Fontaine

La Cicala che imprudente tutto estate al sol cantò, provveduta di niente nell'inverno si trovò, senza più un granello e senza una mosca in la credenza.

Affamata e piagnolosa va a cercar della Formica e le chiede qualche cosa, qualche cosa in cortesia, per poter fino alla prossima primavera tirar via: promettendo per l'agosto, La cigale, ayant chanté Tout l'été, Se trouva fort dépourvue Quand la bise fut venue. Pas un seul petit morceau De mouche ou de vermisseau.

Elle alla crier famine
Chez la Fourmi sa voisine,
La priant de lui prêter
Quelque grain pour subsister
Jusqu'à la saison nouvelle.
«Je vous paierai, lui dit-elle,
Avant l'août, foi d'animal,
Intérêt et principal.»

in coscienza d'animale, interessi e capitale.

La Formica che ha il difetto di prestar malvolentieri, le dimanda chiaro e netto:

- Che hai tu fatto fino a ieri?
- Cara amica, a dire il giusto non ho fatto che cantare tutto il tempo. - Brava ho gusto; balla adesso, se ti pare.

La Fourmi n'est pas prêteuse; C'est là son moindre défaut. «Que faisiez-vous au temps chaud? Dit-elle à cette emprunteuse.

- -- Nuit et jour à tout venant Je chantais, ne vous déplaise.
- -- Vous chantiez? j'en suis fort aise. Et bien! dansez maintenant.»





Chiedo scusa alla favola antica se non mi piace l'avara formica lo sto dalla parte della cicala che il più bel canto non vende... regala!